

BASSA SESIA

NESSUN PICCO ANOMALO DI DECESSI O PATOLOGIE LEGATI ALLA VICINANZA AL SITO

Discarica di Ghemme: rassicuranti i risultati dell'indagine epidemiologica

GHEMME Dalla Provincia una rassicurazione che suona come un regalo di Natale a Ghemme. Dallo studio epidemiologico effettuato dai ricercatori Christian Salerno e Lucio Antonio Palin e validato da Asl sulla discarica di Ghemme e sulle zone circostanti emerge un quadro rassicurante: non si constata situazioni critiche legate ad un aumento delle patologie analizzate.

La ricerca si è basata sulle analisi dei decessi nei residenti nella zona tra Ghemme e Cavaglio d'Agogna tra il 1980 e il 2013, al fine di valutare se le varie mortalità presentino delle frequenze maggiori e quali siano le zone a maggior rischio. Alla base della ricerca vi è l'assunto che molte patologie, tumorali e degenerative, siano provocate in buona parte dalle qualità dell'ambiente in cui viviamo. Ovvero se abitiamo in luoghi più inquinati possiamo aumentare il nostro rischio di malattia e morte.

«Ad oggi, complessivamente – è stato spiegato in Provincia dall'assessore all'ambiente Cremona - l'area in studio può essere considerata dal punto di vista sanitario in linea con i dati di mortalità regionali senza incrementi tali da far ipotizzare un danno ambientale e sanitario pregresso o in atto».

Proprio al fine di dirimere la

questione se la discarica di II^a categoria, ora dismessa, abbia rappresentato un rischio sanitario per le due comunità, si è deciso di condurre delle analisi epidemiologiche, storiche e retrospettive, confrontandole anche con altre zone problematiche come le aree prossime agli assi stradali e autostradali.

«In queste tre zone – ha aggiunto l'assessore - si sono collocati tutti gli eventi di mortalità specifiche tumorali e non in considerazione sia della residenza delle persone sia della distanza dal luogo di controllo (discarica e assi viari, distinte in vicina, media e lontana)».

Dopo le analisi statistiche multivariate, non sono emerse, tra le oltre 20 cause di morte esaminate, indicazioni specifiche e univoche per le tre aree (zona discarica compresa), ma delle evidenze che richiedono, come previsto, lo studio finale di caso-controllo per alcune patologie. Inoltre gli andamenti dei decessi osservati tra le zone vicine-medie e lontane della discarica non hanno presentato, se non sporadicamente agli inizi del periodo anni '80, degli aumenti di rischio di mortalità nel momento in cui la discarica non era operativa, ma la zona era stata oggetto di interramenti illegali di materiale nocivo.

p.u.



Giuseppe Cremona

Ma nuovo Comitato "post discarica" e Carp non nascondono dubbi e perplessità

GHEMME (p.u.) A margine dello studio epidemiologico presentato in Provincia a Novara, intervengono il Carp Novara Onlus e il Comitato Post Discarica Ghemme Cavaglio, unitamente al Coordinamento ambientalista rifiuti Piemonte. Le considerazioni di Carp Novara Onlus sono indicate in un primo elenco di perplessità «che vede elencati – dice il gruppo guidato da Fabio Tomei – questi punti: perché lo studio epidemiologico è stato illustrato dalla Provincia e non dai due ricercatori? Inoltre, nel merito dello studio, non siamo forse di fronte al caso del controllore controllato?». Sempre il Carp tiene ad evidenziare: «Perché il comunicato con i dati è stato emesso dalla Provincia e non dall'Asl? Nel merito del comunicato, il metodo dello studio non viene spiegato chiaramente». Ci sono poi altre domande. Ad esempio: «Si parla della necessità di uno "studio successivo" per il "caso controllo". Che cosa significa? Quando avremo, con sufficiente certezza, la risposta alla semplice domanda: la discarica fa male alla salute? Si fa avanti il sospetto che questi studi siano infiniti e solo fine a sé stessi». Al riguardo interviene anche il Comitato post Discarica Ghemme - Cavaglio: «Noi del Comitato manifestiamo le medesime perplessità in merito ed evidenziamo in particolare un punto critico: uno dei due autori dello studio epidemiologico, ovvero il professor Lucio Palin, fu componente della Commissione di controllo sulla discarica. Tale dato, a nostro avviso, potrebbe profilare un conflitto d'interessi. Attendiamo di poter visionare lo studio epidemiologico, attualmente non disponibile e di ricevere dal Comune di Ghemme i dati sulle analisi dell'acqua potabile».

Senza gas, 1.100 cittadini al freddo

segue da pagina 1

■ (l.c.) «E' stata una giornata difficile per tutti, e per qualcuno il disagio è destinato a continuare ancora per qualche ora - commentava ieri nel tardo pomeriggio il sindaco di Casalino Sergio Ferrari - Purtroppo in questa stagione una giornata senza gas e riscaldamento è un disagio pesante e capiamo che i residenti possano essere arrabbiati». «Tutto - ricorda il sindaco - è iniziato questa mattina, quando il gestore - 2i Rete gas - resosi conto del danno che era stato provocato alla tubatura, ha immediatamente provveduto a sospendere l'erogazione del gas, inviando addetti casa per casa a chiudere i contatori. Il rischio infatti è che, entrando aria nei tubi, gli impianti domestici potessero essere seriamente danneggiati. Un lavoro impegnativo, considerando che si tratta di oltre 1.100 utenze su un territorio di circa 60 chilometri quadrati. Nel frattempo, nel pomeriggio il gestore ha installato dei "bomboloni" sostitutivi a Monticello: da lì si sta provvedendo a caricare nuovamente la rete, così da poter tornare a raggiungere tutte le utenze domestiche. Ma si tratta di un'operazione lunga e complessa, dal momento che prima di riaprire i contatori servono verifiche capillari, casa per casa, alla presenza del titolare dell'utenza».

p.u.

A ROMAGNANO SESIA

Ragazzi di terza media a lezione di sicurezza web

ROMAGNANO SESIA A Romagnano i ragazzi di terza media andranno a scuola di sicurezza del web e delle nuove tecnologie con il "Progetto per Tommaso". Una proposta dell'assessorato all'Istruzione del Comune che è stata condivisa con la dirigente dell'Istituto scolastico e i docenti. «Il compito della scuola è quello di educare anche in questo campo quando – spiegano l'assessore Alessandro Carini e la dirigente Antonella Lora – il mondo degli adulti appare spesso privo di strumenti pedagogici efficaci per affrontare certi argomenti». Il "Progetto per Tommaso" è nato nel 2009 in collaborazione con il Rotary Club Val Ticino di Novara e con l'Asl Dipartimento Materno Infantile, sostenuto dalla comunità Fondazione del Novarese, e ha come scopo di accompagnare i giovani in una navigazione internet sicura. «Oggi quasi la totalità dei ragazzi – spiegano Carini e Lora - utilizza internet e spesso è inconsapevole dei rischi all'uso improprio del mezzo e delle sue applicazioni». Il progetto si propone di coinvolgere direttamente i ragazzi attraverso la strategia educativa della peer education, cioè dell'educazione alla pari, naturale passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. I ragazzi del terzo anno incontreranno alcuni giovani delle scuole superiori che sono stati formati e con loro affronteranno i diversi temi. «Il nostro Istituto comprensivo, oltre ad avere l'indirizzo musicale – aggiunge la professoressa Lora - sta avviando diversi progetti importanti nel campo delle tecnologie, del benessere e anche della letteratura». «Innanzitutto voglio ringraziare i ragazzi delle scuole superiori e le docenti di riferimento del "Progetto per Tommaso", in particolare Susanna Borlandelli, che si sono resi disponibili a coinvolgere la nostra scuola secondaria di primo grado - sottolinea l'assessore all'Istruzione Alessandro Carini - Nel nostro Istituto comprensivo si stanno avviando progetti importanti che hanno l'attenzione di Enti e Fondazioni e mi fa piacere che famiglie, di paesi vicini, stanno guardando con interesse alle proposte delle nostre scuole e ai percorsi che stiamo avviando anche per una futura iscrizione. Questo si chiama investire sul futuro della nostra comunità».

p.u.

Abbonamento Musei Torino Piemonte
A NATALE FAI UN VERO REGALO
AL POSTO DEL SOLITO PACCO!

Abbonamento Musei Torino Piemonte è il regalo perfetto per questo Natale: apre le porte dei tanti musei e delle mostre del circuito, da scoprire quando vuoi, tutte le volte che vuoi, per un anno intero. Abbonamento Musei: un regalo che parla di te, ogni giorno.

Acquista online, le spese di spedizione sono gratuite.

www.abbonamentomusei.it

800-329329

REGIONE PIEMONTE

Città di Torino

Fondazione CRT

Torino capitale europea

La Beata Panacea, uccisa a 15 anni, simbolo del "no" al lavoro minorile

GHEMME Domenica 18 dicembre, a Ghemme, l'Associazione Carnevalspectacolo, che da diversi anni collabora con l'Ilo (International Labour Organization, Agenzia delle Nazioni Unite), ha organizzato una tavola rotonda e un concerto in occasione della Giornata mondiale dell'Infanzia, dal titolo "In Piemonte per i diritti dei minori", nello spirito del manifesto Ilo "Music Against Child Labour" e della nuova iniziativa Ilo "Alliance 8.7". Nella tavola rotonda è stato presentato il "Today Project", una proposta di percorso per eventi musicali condivisi intorno alla canzone pop di Maria Olivero "Today say no to child labour". La manifestazione si è svolta nella splendida cornice della chiesa parrocchiale di Ghemme, prima nella cappella di S. Maria, decorata da affreschi cinquecenteschi di sapore popolare, poi (il concerto) nello scurolo della Beata Panacea, progettato nell'Ottocento dal celebre architetto ghemmese Alessandro Antonelli.

Alla tavola rotonda, condotta da Carlo Olivero (direttore artistico di Carnevalspecta-



Maria Olivero

colo) hanno partecipato Maria Gabriella Lay, rappresentante l'Ilo che ha concesso il patrocinio, Franca Biondelli, sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro, la senatrice Elena Ferrara, il consigliere regionale Domenico Rossi, l'imprenditore Cesare Ponti. Maria Gabriella Lay ha letto, all'inizio del suo intervento, un significativo messaggio del direttore dell'Ufficio Ilo per l'Italia e San Marino che ha sede a Roma, Gianni Ronelli.

La giornata è proseguita nello scurolo della Beata Panacea dove Sergio Monferrini ha

spiegato i perché della giornata a Ghemme soffermandosi in particolare sulla patrona di Ghemme, la Beata Panacea, vissuta sei secoli fa, che fu vittima di maltrattamenti e violenze domestiche, costretta a lavori pesanti, fino alla sua uccisione a soli 15 anni. Maria Olivero ha cantato una sua interpretazione moderna nell'antico inno della Beata Panacea "Un canto s'innalzi".

Maria Cristina Pasquali ha costruito con la narrazione, fra i vari brani del concerto, un percorso evocativo toccando alcuni dei tanti, troppi, aspetti del lavoro minorile e dello sfruttamento dei bambini. Hanno suonato Vincenzo Zitello (arpa), Carlo Bava (ciaramella), Giovanni Galfetti (organo), Fulvio Renzi (violino).

Al termine Maria Olivero ha eseguito la canzone "Today say no to child labour" con la partecipazione dei musicisti, a cui si è unito Gianfranco Fumagalli (tin whistle) e le ragazze del Coro Instabile dell'Istituto Comprensivo Piero Fornara di Carpignano Sesia diretto da Antonella Nacca.

Paolo Usellini